

APRILE 2014



OTO MELARA NEWS

LA NEWSLETTER DI OTO MELARA

**LA CAMPAGNA
NAVALE CAVOUR:
IL RACCONTO DI
OTO MELARA**

**LA STORIA DELLA
BRED A MECCANICA
BRESCIANA
IN 200 SCATTI**

**OTO MELARA,
LA ROBOTICA E
L'IMPIEGO DUALE:
LA RICERCA CONTINUA**

LA STORIA DELLA BREDa MECCANICA BRESCIANA IN 200 SCATTI

Inaugurata la mostra “La Nostra Storia: le origini della Breda Meccanica Bresciana dalla fondazione alla ricostruzione 1924-1955”.

L'Amministratore Delegato Roberto Cortesi: “Guardate queste immagini ed emozionatevi”

“Guardate queste immagini ed emozionatevi: qui si ritrova la storia dell'impresa, che è una storia fatta di uomini”. Con queste parole l'Amministratore Delegato Ingegnere Roberto Cortesi, rivolgendosi alle autorità e ai tanti lavoratori presenti, ha inaugurato il 17 dicembre 2013, la mostra fotografica permanente “La nostra storia: le origini della Breda Meccanica Bresciana dalla fondazione alla ricostruzione 1924-1955”, allestita presso il sito di Brescia.

C'era attesa per il taglio del nastro. Molti lavoratori, seniores e non, i loro familiari e un folto numero di ospiti si sono “accerchiati” vicino all'ingresso, curiosi di vedere cosa si nascondeva nell'edificio al piano terra che è oggi la sede della mensa aziendale.

La giornata allo stabilimento di Brescia del resto era iniziata presto ed era stata ricca di eventi e di momenti emozionanti. Prima dell'inaugurazione si era tenuta, infatti, l'annuale cerimonia di consegna del premio fedeltà ai Seniores d'azienda, cui aveva fatto seguito l'assegnazione delle borse di studio ai figli dei dipendenti distinti per il loro curriculum scolastico.

Sei le aree tematiche

Al termine delle premiazioni, è stato esteso l'invito a visitare la sala espositiva a tutti i presenti.



L'Ing. Roberto Cortesi con il taglio del nastro inaugura il Museo di Brescia.

Ed eccoci finalmente in un entusiasmante viaggio nel passato, un viaggio iconografico attraverso la storia della Breda Meccanica Bresciana, che è ricordata ancora oggi come una tra le più importanti aziende del comparto metalmeccanico lombardo. Articolata in sei sezioni, la mostra racconta, attraverso la selezione di 200 immagini fotografiche, la storia dello stabilimento dalla nascita (1924) come Sesta Sezione del Gruppo Ernesto Breda, fino alla ricostruzione (1955). Stabilimento, Reparti-Officine, Produzione Militare, Danni di Guerra, Produzione Civile e Maestranze sono le sei aree tematiche che scandiscono l'esposizione, esposizione che fornisce uno spaccato fedele e suggestivo sia della produzione dello stabilimento, sia della vita di fabbrica. Si alternano, infatti, fotografie d'interno con reparti e officine a immagini con i prodotti e maestranze al lavoro, il tutto a fare da sfondo alla storia dell'evoluzione dell'armamento italiano.

Anche un frigorifero e un motorino...

La selezione delle 200 immagini proposte appartiene all'Archivio Storico Breda Meccanica Bresciana – OTO Melara, archivio dichiarato nel 2012 di “interesse storico particolarmente importante”, giunto a noi grazie al rispetto per la storia e per la memoria che ha contraddistinto gli amministratori che si sono susseguiti alla guida della Società, fin dai lontani tempi della SIEB. Arricchiscono il percorso espositivo alcuni oggetti legati alla produzione civile come il frigorifero Breda o il motorino, meglio noto come il “Bredino”, presi in prestito dalla Fondazione ISEC di Sesto San Giovanni e alcuni strumenti di precisione, rinvenuti all'interno dello stabilimento insieme alle targhe con il vecchio logo Breda.

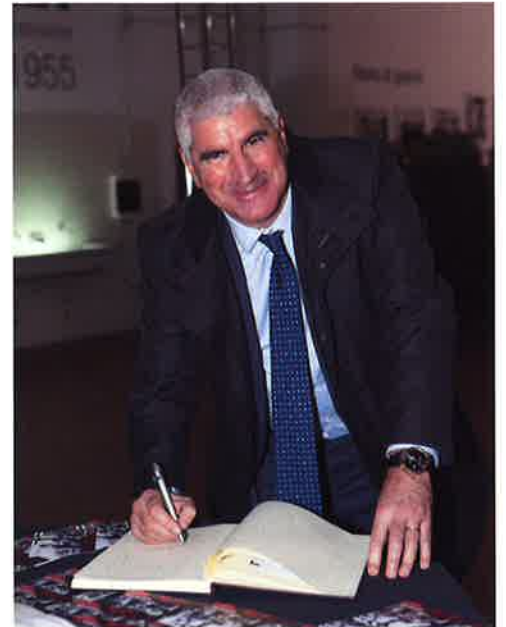
L'idea, il progetto, lo sponsor

Il progetto, nato da un'idea del Gruppo Seniores di Brescia, grazie all'intraprendenza del suo Presidente Maurizio Martina è stato accolto favorevolmente dalla Direzione aziendale che ne ha promosso la realizzazione. Fondamentale il contributo dell'Associazione Museo della Melara che ha curato la parte scientifica e la scelta delle immagini, occupandosi, inoltre, del coordinamento generale dell'evento.

Main sponsor dell'iniziativa è stata Canon Italia S.p.A. - Divisione Business Service, da lungo tempo storico fornitore di OTO Melara. Giovanni Virdis e il suo staff hanno affiancato Spazio81 nella realizzazione materiale dell'allestimento, coordinando tutta la produzione delle immagini fotografiche, realizzate con macchinari e prodotti Canon.



L'ex spogliatoio dello Stabilimento Breda restaurato e trasformato in Museo.



Il collega Maurizio Martina, Presidente Gruppo Seniores di Brescia promotore dell'iniziativa.

Uno spazio senza tempo

Il progetto espositivo è stato realizzato da Spazio81, che ha curato l'architettura degli spazi, ridisegnando alcune aree dello stabilimento un tempo adibite a spogliatoio, al fine di creare un luogo unico dall'effetto suggestivo ed emozionante. Quella che è sempre stata una zona di scambio, che scandiva l'inizio e la fine della giornata lavorativa, è diventata ora uno spazio evocativo senza tempo.

Le pareti sono state tinteggiate di bianco, le finestre rivestite da teli neri e al posto degli armadietti sono state montate due grosse strutture americane, poste al centro degli ambienti. Grossi fari modulano adesso la luce, indirizzata ad illuminare queste bellissime immagini che evocano, nel ricordo, il trascorso glorioso di una grande azienda.

Unici elementi riconducibili ancora alla passata vita di fabbrica sono i lavandini, adesso riutilizzati in chiave espositiva, elementi decorativi e funzionali allo stesso tempo che richiamano nella memoria quello che era il vecchio ambiente.



Lavandini originali dell'ex spogliatoio ripuliti e trasformati in oggetti di arredamento con lastre in plexiglass che descrivono momenti di storia dello stabilimento, giochi di luci ne esaltano elegantemente la presenza.





L'Ing. Roberto Cortesi e il Soprintendente Archivistico per la Lombardia dott. Maurizio Savoia durante la visita al Museo.

Ricordi e commozione

Nell'aria c'è commozione. I ricordi riaffiorano lucidi, come quelli del Signor Pierino Lugano, operaio in pensione con quaranta anni di servizio in azienda che, alla vista delle immagini relative ai Danni di guerra, si rammenta ancora di quei tragici momenti legati ai bombardamenti che distrussero la città Brescia e parte dell'azienda.

I commenti sono tutti positivi, soprattutto quelli del Soprintendente Archivistico per la Lombardia, Dottor Maurizio Savoia, presente alla cerimonia che ha espresso un sentito ringraziamento nei confronti dell'azienda per il lavoro di recupero e salvaguardia del patrimonio storico e della memoria aziendale che da anni la OTO Melara sta svolgendo.

La Società è, infatti, da tempo impegnata in

progetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, fortemente convinta che l'avvio di un percorso divulgativo e di valorizzazione della memoria aziendale rappresenti un contributo fondamentale perché le sfide del futuro possano essere affrontate con la consapevolezza di un glorioso passato.

La mostra rimarrà aperta come spazio espositivo permanente e sarà visitabile, previo appuntamento, in orari e data da concordare con la Direzione.

Per chi non l'avesse ancora visitata, questa è dunque un'occasione da non farsi scappare.

Un doveroso ringraziamento va, infine, a tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di questa bellissima iniziativa!

Alessandra Vesco



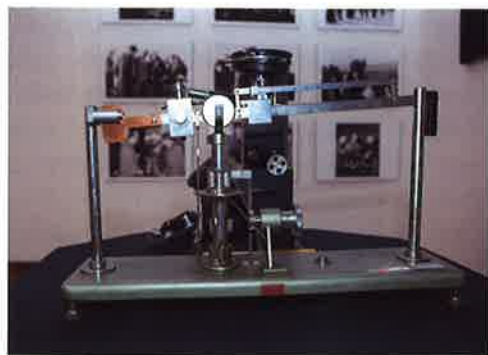
Nella sezione "Danni di guerra" compaiono anche il generatore di corrente a pedali, rinforzi alle gallerie e danni dei bombardamenti.



Fucili da caccia, macchine tessili, ciclomotori, frigoriferi ed altro nella parete "Produzione civile".



Fotografie con macchine utensili di varie epoche, interni di reparti e officine ben disposti nella parete "Reparti - Officine".



Strumenti di precisione rinvenuti all'interno dello Stabilimento.



Frigorifero Breda, testimonianza della produzione civile dell'azienda bresciana.



Altro prodotto di produzione civile, il "Bredino", un motorino a pedali costruito nel dopoguerra perfettamente restaurato e funzionante.